

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale - Albo Ufficiale	
Albo n. 375	Prot. 127205
Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale d'Ateneo dal 05/03/26 al 27/03/25	
Il Responsabile 	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA AREA RISORSE UMANE	REP. DECRETI 812 n.
TIT. VII	CL. 1
PROT. 127082	05.03.2026



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

AREA RISORSE UMANE

Settore concorsi personale t.a, collaboratori ed esperti linguistici

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione di una unità di personale dell'Area dei Funzionari, settore professionale **tecnico-informatico (profilo archivista)**, con rapporto di lavoro subordinato a tempo *indeterminato* e orario di lavoro a tempo *pieno*, per le esigenze dell'Archivio di Ateneo - Direzione Generale - dell'Università degli Studi di Catania.

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 152 *"Attuazione della direttiva 91/533/CEE concernente l'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro"*;
- vista la legge 16 giugno 1998, n. 191, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli articoli 30, 34 e 34 bis;
- visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;
- visti il decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, e la relativa legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 1 ter;
- visti il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, e la relativa legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni;
- visti il decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180 e la relativa legge di conversione 9 gennaio 2009, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modifiche e integrazioni;

- visti il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, e la relativa legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 678, comma 9, e l'art. 1014, comma 4, ai sensi dei quali, con la presente procedura, si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata con le riserve relative ai successivi concorsi banditi dall'Amministrazione per l'assunzione di personale non dirigente;
- visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 e la relativa legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- vista la legge 6 agosto 2013, n. 97, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 18, comma 4, ai sensi dei quali, con la presente procedura, si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito che verrà cumulata con le riserve relative ai successivi concorsi banditi dall'Amministrazione per l'assunzione di personale non dirigente;
- vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, e la relativa legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto interministeriale 9 novembre 2021, adottato in attuazione dell'art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- visto il decreto legislativo 27 giugno 2022, n. 104 *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea. (22G00113)";*
- viste le *Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche*, allegate al Decreto del 22 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato nella G.U.R.I. *Serie generale* n. 215 del 14 settembre 2022;
- visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 e la relativa legge di conversione 21 giugno 2023, n. 74, in particolare l'art.1, comma 9 *bis*;
- visto il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 e la relativa legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69;
- visti i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti;
- visto il sistema di classificazione del personale del comparto Istruzione e Ricerca, attualmente vigente;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Catania;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo;
- visto il vigente Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Catania;

- visto il vigente Regolamento d'Ateneo in materia di accesso dall'esterno ai ruoli del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Catania;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028;
- viste le esigenze di servizio e organizzative manifestate dalla Direzione Generale di Ateneo;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2026, con la quale è stata autorizzata l'indizione della selezione pubblica di cui al presente bando;
- vista la comunicazione del 26.02.2026, prot. n. 119288, trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica ai sensi dell'art. 34 *bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- visto l'avviso del 26.02.2026, prot. n. 119287, pubblicato in pari data sul Portale InPA - Portale unico del Reclutamento, con il quale sono state preventivamente attivate le procedure di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- dato atto che si darà seguito alla presente selezione soltanto in caso di esito negativo delle procedure di mobilità avviate ai sensi degli artt. 30 e 34 *bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- accertata la relativa copertura finanziaria (prot. n. 109083/2026),

D E C R E T A

Art. 1

Numero dei posti

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione di **una** unità di personale dell'Area dei Funzionari, settore professionale **tecnico-informatico (profilo archivista)**, con rapporto di lavoro subordinato a tempo *indeterminato* e orario di lavoro a tempo *pieno*, per le esigenze dell'Archivio di Ateneo - Direzione Generale - dell'Università degli Studi di Catania.

Le posizioni da ricoprire prevedono l'espletamento di **attività/procedure** descritte di seguito:

- supporto alla definizione del progetto culturale dell'archivio storico;
- elaborazione dei documenti programmatici (programmi pluriennali ed annuali, programmi culturali, scientifici e tecnici) da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo d'Ateneo;
- pianificazione, attuazione e gestione dei programmi pluriennali ed annuali e dei progetti esecutivi approvati dagli Organi d'Ateneo;
- inventariazione e catalogazione del patrimonio documentario conservato dall'archivio storico, applicando i necessari criteri scientifici ed in collaborazione con il personale archivistico;
- gestione delle modalità di consultazione dell'archivio, sia quelle tradizionali che quelle basate sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e assistenza al pubblico e agli studiosi nella interpretazione delle scritture e dei documenti storici;
- promozione e valorizzazione dei documenti dell'archivio storico attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, l'allestimento di mostre, la redazione di pubblicazioni e l'organizzazione di visite guidate;
- cura dei rapporti con altre istituzioni (regioni, Ministero della Cultura e sue articolazioni periferiche, archivi pubblici e privati, italiani e stranieri, biblioteche,

musei, istituti ed enti di ricerca pubblici e privati, università, associazioni, ecc.) e con le figure tecniche (restauratori, fotografi, esperti delle tecnologie dell'informazione, ecc.), amministrative (gestione finanziaria, del personale archivistico, ecc.) e di supporto (sorveglianza, custodia, movimentazione della documentazione, ecc.);

- gestione e valorizzazione del volontariato e del Servizio Civile Universale, nonché del rapporto con i consulenti impegnati in attività scientifiche presso l'archivio storico e la biblioteca/emeroteca;
- promozione e coordinamento, sistematico e periodico, dell'attività di monitoraggio di bandi e avvisi regionali, nazionali ed internazionali per il finanziamento dei progetti speciali d'Ateneo;
- elaborazione di proposte finalizzate all'incremento delle consistenze librerie su temi riguardanti gli obiettivi, le finalità e la storia dell'archivio.

Conoscenze, competenze e capacità richieste per lo svolgimento delle attività/procedure sopra descritte:

- conoscenza di elementi di archivistica generale, di paleografia e di diplomatica del documento medievale, moderno e contemporaneo;
- conoscenza della normativa archivistica in materia di conservazione e tutela dei beni documentari;
- conoscenza degli standard internazionali di descrizione archivistica e delle procedure informatiche rivolte alla descrizione del patrimonio documentario;
- conoscenza dei processi e delle tecniche di digitalizzazione del patrimonio documentario;
- conoscenza di strumenti ed azioni volti a garantire la fruizione pubblica e la valorizzazione del patrimonio documentario;
- conoscenza di normativa e linee guida nella gestione del ciclo di vita dei documenti digitali;
- conoscenza di strumenti e procedure informatiche relative alla descrizione del patrimonio documentario;
- conoscenza di elementi di gestione documentale;
- conoscenza del Codice dei Beni Culturali e delle norme ISO di settore;
- conoscenza della normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali, trasparenza e anticorruzione;
- conoscenza di elementi di legislazione universitaria nazionale;
- conoscenza della normativa statutaria e regolamentare dell'Università degli Studi di Catania;
- conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- competenze nelle attività sopradescritte e nell'applicazione delle conoscenze di settore;
- capacità di assicurare l'integrità e lo stato di conservazione fisica dell'archivio attraverso l'individuazione delle serie archivistiche minacciate da distruzione per cause fisico-chimiche o biologiche e la predisposizione delle attività finalizzate al restauro e delle altre operazioni di salvaguardia;
- capacità di elaborare una strategia digitale coerente con la missione dell'archivio storico e di adottare soluzioni digitali basate sulle più moderne tecnologie

dell'informazione per curare la inventariazione e la digitalizzazione delle principali serie archivistiche e dei documenti di maggior rilievo che costituiscono il patrimonio dell'archivio;

- capacità di assicurare la comunicazione interna e la comunicazione con gli altri archivi d'Ateneo, nonché di incoraggiare il coinvolgimento e la responsabilizzazione del personale che opera all'interno dell'archivio;
- capacità di promuovere lo sviluppo delle competenze professionali del personale che opera all'interno dell'archivio storico, stimolandone la produzione scientifica settoriale, i momenti di formazione ed autoformazione, il livello di motivazione al lavoro e della tensione al risultato;
- capacità di favorire l'integrazione del patrimonio documentario attraverso l'acquisizione di fondi archivistici privati di particolare rilevanza, afferenti alla storia e alle finalità dell'archivio;
- capacità di operare secondo schemi e criteri di indirizzo impartiti;
- capacità di rapido adattamento alla variazione delle linee decisionali di intervento, ai cambiamenti di modalità operative e alle situazioni emergenziali;
- capacità relazionali e orientamento all'utenza sia interna che esterna, predisposizione al lavoro in team;
- capacità di problem solving adeguata al profilo;
- buone capacità di apprendimento di nuove conoscenze/competenze e flessibilità;
- affidabilità operativa: saper assicurare il rispetto delle scadenze negli adempimenti assegnati, adattando le proprie azioni in funzione delle esigenze dell'Amministrazione.

L'assunzione avverrà mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato, a tempo *indeterminato*, con orario di lavoro a tempo *pieno*, ai sensi del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti.

La figura professionale da reclutare opererà nell'ambito dei livelli di autonomia e responsabilità riconducibili all'area di inquadramento contrattuale secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento.

Si dà atto che il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lettera o) del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. in favore del genere meno rappresentato non è applicabile, in quanto il differenziale tra i generi è inferiore al 30% (percentuale di rappresentatività dei generi nell'Università degli Studi di Catania, calcolata alla data del **31.12.2025**: Uomini 37,76% - Donne 62,24%).

Art. 2 **Requisiti**

Per la partecipazione alla selezione pubblica di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai/cittadini/e italiani/e gli/le italiani/e non appartenenti alla Repubblica); sono altresì ammessi/e a partecipare i/cittadini/e degli Stati membri della Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i/cittadini/e di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2) maggiore età. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3 della legge 15.05.1997, n. 127 e ss.mm.ii. Non possono comunque essere ammessi a concorso coloro che abbiano superato il limite di età ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

3) idoneità fisica all'impiego al quale la selezione si riferisce;

4) laurea magistrale, anche a ciclo unico, o laurea specialistica o diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. n. 509/1999. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il/la candidato/a deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano (provvedimento di equipollenza/riconoscimento accademico ex art. 38, comma 3.2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.) ovvero deve dichiarare che provvederà a richiedere l'equiparazione/equivalenza del predetto titolo secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (sito web di riferimento: https://www.funzionepubblica.gov.it/media/d24ha0bd/modulo_domanda_titoli_accademici.pdf)). In quest'ultimo caso, i/le candidati/e saranno ammessi/e alla selezione con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione. Non è consentita la presentazione della sola dichiarazione di valore;

5) godimento dei diritti civili e politici.

I/Le cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari nonché i/le cittadini/e di Paesi terzi di cui al precedente punto 1) devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione, i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati appartenenza o di provenienza. Per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello *status* di rifugiato/a o di protezione sussidiaria il godimento è riferito al Paese di cittadinanza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I/Le cittadini/e stranieri/e extracomunitari/e dovranno, altresì, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la P.A.

Non possono essere assunti nelle pubbliche amministrazioni coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

I/Le candidate sono ammessi/e con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, **l'esclusione dalla selezione** per difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione dalla selezione sarà resa nota ai/candidati/e interessati/e mediante comunicazione individuale e/o con avviso pubblicato sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, alla sezione "Bandi, gare e concorsi".

La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento preselettivo e selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità della domanda di partecipazione alla selezione, né sana l'eventuale irregolarità della stessa.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domande di partecipazione, termine di presentazione e titoli allegati

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere prodotta, **a pena di esclusione, in via telematica, utilizzando la specifica applicazione informatica**, alla pagina <https://concorsi.unict.it>. Per la registrazione al sistema i/le candidati/e devono possedere un indirizzo di posta elettronica. I/Le candidati/e dovranno inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda. In fase di inoltro, verrà automaticamente attribuito alla domanda un numero identificativo (registrazione di protocollo) che dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva relativa alla selezione.

La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura verrà certificata dalla registrazione automatica nel sistema di protocollo informatico dell'Ateneo.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'inoltro delle domande.

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il/la candidato/a elegge ai fini di ogni eventuale comunicazione relativa alla selezione. Occorre, altresì, indicare un recapito telefonico.

Il/La candidato/a, inoltre, si impegna a segnalare tempestivamente le eventuali variazioni di recapito che dovessero intervenire dopo la presentazione della domanda, mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica risorse.umane@unict.it e alla responsabile del procedimento (vedi indirizzo di posta elettronica indicato nel bando), specificando il numero identificativo della domanda (registrazione di protocollo) e allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, provvisto di fotografia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione i/le candidati/e devono dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto di seguito specificato:

- 1) il proprio cognome e nome e il codice fiscale;
- 2) il luogo e la data di nascita;

3) il recapito, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;

4) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o di essere familiare di un/a cittadino/a di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino/a di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di essere iscritti/e nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione o, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i/le cittadini/e italiani/e) ovvero di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza (o nel Paese di cittadinanza per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello status di rifugiato/a o di protezione sussidiaria) o, eventualmente, i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i/le cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea, per i loro familiari o per i/le cittadini/e di Paesi terzi di cui al punto 4) che precede);

6) di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere procedimenti penali pendenti, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313; in caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

7) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, punto 4), indicando l'università o l'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. **Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il/la candidato/a deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano (provvedimento di equipollenza/riconoscimento accademico ex art. 38, comma 3.2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.) ovvero deve dichiarare che provvederà a richiedere l'equiparazione/equivalenza del predetto titolo secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;**

8) di essere fisicamente idonei/e all'impiego al quale la selezione si riferisce;

9) di non essere stati destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarati/e decaduti/e per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziati/e **per persistente insufficiente rendimento ovvero per motivi disciplinari** ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

10) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (ivi compresa l'Università degli Studi di Catania) e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di impiego;

11) l'eventuale possesso di titoli di preferenza (di cui al successivo art. 9 del presente bando) alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;

12) di essere regolarmente soggiornanti in Italia indicando il motivo del rilascio del permesso di soggiorno (per i/le cittadini/e stranieri/e);

13) di essere un soggetto con disabilità e di richiedere, ove necessario in relazione alla propria disabilità, uno specifico ausilio e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove

d'esame e di allegare a tal fine alla domanda di partecipazione alla selezione idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii., riconoscendo sin d'ora che il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti idonei a garantire l'assistenza richiesta. È fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, punto 3), del bando;

14) di volersi avvalere del beneficio dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva, in quanto riconosciuto soggetto con disabilità e in possesso di una percentuale di invalidità pari o superiore all'80% (art. 20, comma 2-bis, legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.) e di allegare a tal fine, alla domanda di partecipazione alla selezione, la documentazione comprovante la patologia di cui è affetto e il grado di invalidità; è fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, punto 3), del bando;

15) di essere un soggetto con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e di richiedere la misura dispensativa, lo strumento compensativo e/o i tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza e di allegare a tal fine, alla domanda di partecipazione alla selezione, idonea documentazione medica (apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi del decreto ministeriale 9 novembre 2021), riconoscendo sin d'ora che il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti idonei a garantire l'assistenza richiesta;

16) il consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente in materia, per gli adempimenti connessi alla selezione.

I/Le candidati/e cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea o i loro familiari o i/le cittadini/e di Paesi terzi indicati all'art. 2, punto 1), del presente bando, dovranno dichiarare, altresì, come già espresso al punto 5) del presente articolo, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza (o nel Paese di cittadinanza per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello status di rifugiato/a o di protezione sussidiaria), ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Sono **esclusi dalla selezione** i/le candidati/e le cui domande non contengano tutte le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione alla selezione si ritengono rilasciate ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, e successive modifiche ed integrazioni.

Il/la candidato/a dovrà allegare alla domanda, in formato digitale, la seguente documentazione:

- a) copia fotostatica, non autenticata, di un **documento di riconoscimento**, provvisto di fotografia, in corso di validità;
- b) copia del codice fiscale;
- c) *curriculum vitae* in lingua italiana, **redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., regolarmente sottoscritto**, nel quale andranno **dichiarati i titoli** che si ritengono utili ai fini della selezione, tenuto conto che i titoli valutabili sono esclusivamente quelli indicati al successivo art. 5 del presente bando;
- d) idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii. (per i/le candidati/e riconosciuti/e soggetti con disabilità che nella domanda di partecipazione abbiano fatto richiesta dell'eventuale ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle

prove d'esame e per i/le candidati/e che nella domanda di partecipazione abbiano dichiarato di volersi avvalere del beneficio dell'esonero dal sostenere l'eventuale prova preselettiva, stante il riconoscimento dello stato di soggetto diversamente abile e di una percentuale di invalidità pari o superiore all'80% ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.);

- e) dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica (per i/le candidati/e con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento che nella domanda di partecipazione abbiano fatto richiesta di misura dispensativa, di strumento compensativo e/o di tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità).

Il *curriculum vitae* di cui alla lettera c) dovrà essere redatto utilizzando il modello che sarà reso disponibile nell'applicazione informatica dedicata alla presentazione delle domande di partecipazione.

I/Le candidati/e che intendano sottoporre a valutazione le loro pubblicazioni dovranno indicare nel *curriculum vitae*, oltre al titolo, i seguenti estremi: anno, luogo di pubblicazione, codice DOI e/o codice ISBN/ISNN. Per le pubblicazioni in collaborazione, per le quali non si evinca chiaramente il contributo apportato dal/la candidato/a, il/la candidato/a stesso/a dovrà dichiarare quale sia il proprio contributo. In caso contrario la pubblicazione non potrà essere valutata dalla commissione.

Su richiesta della commissione esaminatrice potrà successivamente essere richiesta la produzione delle pubblicazioni. In questo caso, il/la candidato/a dovrà attestare la conformità all'originale della copia di ciascuna pubblicazione inviata in formato digitale tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Per i lavori stampati all'estero dalla copia in formato digitale deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con d.P.R. n. 252/2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione rilasciata dal soggetto su cui grava l'obbligo del deposito oppure con una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti che la pubblicazione è stata stampata entro la data di scadenza del bando, con l'indicazione del nome, ovvero della denominazione o della ragione sociale del domicilio o della sede del soggetto obbligato al deposito.

Le dichiarazioni sostitutive di cui al richiamato D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. possono essere rese sia dai/dalle cittadini/e italiani/e che dai/dalle cittadini/e dell'Unione Europea.

I/Le candidati/e cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del suddetto d.P.R. 28.12.2000, n. 445 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Al di fuori dei casi previsti al comma precedente, i/le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati/e a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano.

Non è consentito il riferimento a documenti e titoli già presentati a questa Università.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo/la straniero/a è cittadino/a devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un/a traduttore/traduttrice ufficiale.

Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 2 del d.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334, e ss.mm.ii.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda e della documentazione ad essa allegata dovrà essere completata **entro il 27.03.2026 (ore 12:00)**.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. Non sono ammesse altre modalità di invio delle istanze di partecipazione e della documentazione richiesta ai fini della valutazione.

Fino alla data di scadenza del bando è consentito al/alla candidato/a di modificare o integrare la domanda, anche se già precedentemente inviata. In tal caso sarà presa in considerazione ai fini della partecipazione alla selezione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

Ai sensi delle prescrizioni normative vigenti in materia, il trattamento dei dati personali forniti per la partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Università degli Studi di Catania è finalizzato esclusivamente all'espletamento della stessa e all'eventuale procedimento di assunzione in servizio e sarà curato presso l'Ateneo, anche con strumenti informatici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, anche nel caso di eventuale comunicazione a terzi. Ai/Alle candidati/e sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. Il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Catania (sede legale: piazza Università n. 2, 95131 CATANIA; e-mail: rettorato@unict.it; PEC: protocollo@pec.unict.it). I dati di contatto della Responsabile della protezione dei dati personali sono: e-mail rpd@unict.it, PEC rpd@pec.unict.it.

Art. 4

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta da *esperti* secondo quanto previsto dall'art. 9 del *Regolamento d'Ateneo in materia di accesso dall'esterno ai ruoli del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Catania* richiamato nelle premesse del presente bando, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.

La commissione può essere integrata da uno o più componenti esperti nella lingua straniera oggetto del concorso e da uno o più componenti esperti di informatica, nonché da esperti nella valutazione delle capacità di cui all'art. 1.

La commissione esaminatrice potrà svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione esaminatrice, considerato il numero dei/delle concorrenti, stabilisce, nel rispetto del termine di durata di cui all'art. 11, comma 4, del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. la programmazione delle fasi endoprocedimentali che dovrà essere rispettata anche dalle eventuali sottocommissioni.

Il suddetto provvedimento direttoriale è pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Catania, accessibile sul sito internet istituzionale <https://www.unict.it>, ed è, altresì, disponibile, sul medesimo sito, nella sezione "Bandi, gare e concorsi".

Art. 5

Titoli valutabili

Attraverso la valutazione dei titoli e le prove d'esame sarà accertato il possesso del grado di professionalità richiesto. La commissione esaminatrice predeterminerà i criteri di massima per la valutazione dei/delle candidati/e.

I titoli richiesti dal bando come requisito di partecipazione non possono rientrare nelle categorie di titoli valutabili.

I **titoli** valutabili, **purché attinenti** alle attività del posto messo a concorso, ai quali è attribuibile, complessivamente, un punteggio massimo di **20 punti**, sono:

- esperienza lavorativa, maturata presso le pubbliche amministrazioni, calcolata alla data della scadenza del bando, valutabile **0,7 punti** per ogni anno, per **un massimo di 7 punti**;
- titoli culturali (diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, master, titoli di studio diversi da quello richiesto dal bando), titoli professionali, titoli scientifici (pubblicazioni) e altri titoli, valutabili per **un massimo di 8 punti**;
- idoneità conseguite negli ultimi cinque anni antecedenti alla data di scadenza del bando, in concorsi banditi da Pubbliche Amministrazioni per posizioni analoghe o superiori a quella messa a concorso, valutabili per **un massimo di 1 punto**;
- certificazioni di lingua straniera e certificazioni informatiche, valutabili per **un massimo di 4 punti** (il punteggio è attribuito in base al livello di certificazione conseguito).

Nella valutazione relativa al servizio prestato le assenze per maternità, per allattamento e per paternità sono equiparate al servizio effettivamente prestato e non possono in alcun modo comportare la decurtazione dei relativi punteggi (**art. 3, comma 5, d.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii.**).

Il/La candidato/a dovrà fornire tutti gli elementi necessari in relazione ai titoli di cui chiede la valutazione, anche al fine di consentire le verifiche d'ufficio previste dalla legge (data, ente, durata, etc.).

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla commissione successivamente all'espletamento delle prove orali per i/le soli/e candidati/e che abbiano superato dette prove e si concluderà entro trenta giorni dall'ultima sessione delle prove orali.

Art. 6

Prova preselettiva

Al fine di rendere lo svolgimento della procedura concorsuale più rapido ed efficiente, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva di accesso consistente nella soluzione di quesiti che avranno ad oggetto **le conoscenze, le competenze e le capacità** indicate all'art. 1 del presente bando.

Saranno ammessi a sostenere le prove concorsuali i/le candidati/e che, nella graduatoria di preselezione, si siano collocati entro i primi **30 posti**; saranno inoltre ammessi i/le candidati/e collocati *ex aequo* nell'ultima posizione utile.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'ammissione alla successiva prova scritta non preclude l'adozione di provvedimenti di esclusione dal concorso a seguito di accertamenti esperibili in qualunque momento della procedura relativamente al possesso dei requisiti per la partecipazione.

Sono esonerati dalla eventuale preselezione i/le candidati/e con invalidità uguale o superiore all'80% (articolo 20, comma 2-bis, legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.). Gli/Le stessi/e dovranno produrre, in fase di presentazione della domanda di partecipazione sull'applicazione informatica, idonea certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta.

I/Le candidati/e esonerati/e dalla partecipazione alla prova preselettiva sosterranno la prova scritta in aggiunta ai/alle candidati/e ammessi/e/e attraverso la preselezione.

I/Le candidati/e che, nella domanda di partecipazione alla selezione, hanno espressamente richiesto l'esonero dalla prova preselettiva (art. 3, punto 14, del bando) sono direttamente ammessi/e con riserva a sostenere la prova scritta. Qualora la verifica della sussistenza delle condizioni previste ai fini dell'esonero dia esito negativo, i/le suddetti/e candidati/e saranno esclusi dal concorso.

La preselezione potrà svolgersi in modalità a distanza. Data, ora e sede di svolgimento della preselezione saranno comunicati mediante avviso contenente l'elenco dei/delle candidati/e che dovranno sostenere tale prova, individuati/e attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) attribuito alla domanda di partecipazione; l'avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, alla sezione "Bandi, gare e concorsi", almeno **quindici giorni** prima dello svolgimento della prova preselettiva. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, non sarà prevista altra modalità di comunicazione.

I/Le candidati/e che non ricevono comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti/e a presentarsi per sostenere la prova preselettiva secondo le indicazioni contenute in detto avviso, muniti/e di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessera di riconoscimento, purché munita di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciata da un'amministrazione dello Stato.

Saranno esclusi/e dalla prova i/le candidati/e che non saranno in grado di esibire alcun valido documento di riconoscimento.

L'assenza dalla prova preselettiva ovvero la mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per la prova, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Art. 7

Prova d'esame, programma e diario

Le prove d'esame della selezione consisteranno in una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, e in una prova orale e mireranno ad accertare il possesso delle **conoscenze, competenze e capacità** definite all'art. 1 del presente bando, funzionali allo svolgimento del ruolo, con particolare riguardo alle attività e procedure indicate nel medesimo articolo:

Prova scritta

La prova scritta verterà sulle **conoscenze, competenze e capacità** di cui all'art. 1 del presente bando, richieste per lo svolgimento delle attività/procedure ivi descritte.

La prova scritta potrà consistere anche in una serie di quesiti a risposta sintetica ovvero in appositi test bilanciati da risolvere in un tempo predeterminato, ovvero ancora in prove pratiche attitudinali tendenti ad accertare la maturità e la professionalità dei candidati con riferimento alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere.

Prova orale

La prova orale verterà sulle **conoscenze, competenze e capacità** di cui all'art. 1 del presente bando e potrà comprendere anche la discussione di casi pratici.

La commissione dispone di **30 punti** per ciascuna delle due prove.

Data, ora e sede di svolgimento della prova scritta saranno comunicate mediante avviso contenente l'elenco dei/delle candidati/e ammessi/e, individuati/e attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) attribuito alla domanda di partecipazione; l'avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, alla sezione "Bandi, gare e concorsi", almeno **quindici giorni** prima dello svolgimento della prova scritta. I/Le candidati/e inseriti/e in tale elenco sono tenuti/e a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso nel giorno e nell'ora indicati per sostenere la prova scritta.

Gli elaborati potranno essere redatti in modalità digitale attraverso la strumentazione fornita per lo svolgimento della prova scritta. In questo caso l'Amministrazione assicurerà che il documento salvato dal/dalla candidato/a non sia modificabile e che tutti i dispositivi forniti per lo svolgimento delle prove scritte siano disabilitati dalla connessione internet.

Per lo svolgimento della prova scritta i/le candidati/e non potranno portare con sé carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie né potranno portare borse o simili, capaci di contenere il materiale di cui sopra, che dovranno in ogni caso essere consegnate, prima dell'inizio delle prove, al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Potranno consultare soltanto i testi di legge non commentati e autorizzati dalla commissione e i dizionari. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di cuffie auricolari né di apparecchiature elettroniche (computer, tablet, cellulari o palmari, etc.), pena l'immediata esclusione dalla selezione.

A insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione presentata, ai/delle candidati/e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sarà data la possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale (in caso di grave e documentata disgrafia/disortografia) o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della prova scritta; gli eventuali tempi aggiuntivi non possono eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova.

Possono essere ammessi a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di

scrittura e di calcolo i seguenti strumenti:

- programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia;
- programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia;
- la calcolatrice, nei casi di discalculia;
- ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla commissione giudicatrice.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i/le candidati/e che avranno ottenuto nella prova scritta un punteggio non inferiore a **21/30**.

Data, ora e sede di svolgimento della prova orale saranno comunicate mediante avviso contenente l'elenco dei/delle candidati/e ammessi/e, individuati/e attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) attribuito alla domanda di partecipazione; l'avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, alla sezione "Bandi, gare e concorsi", almeno **quindici giorni** prima dello svolgimento della prova orale. I/Le candidati/e inseriti/e in tale elenco sono tenuti/e a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso nel giorno e nell'ora indicati per sostenere la prova orale.

Lo svolgimento della prova può avvenire in videoconferenza, purché sia garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei/delle partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.

Al termine di ogni sessione giornaliera d'esame, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei/delle candidati/e esaminati/e, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun/a candidato/a. Tale elenco sarà affisso all'albo della sede d'esame a cura della commissione.

La prova orale si intenderà superata se il/la candidato/a avrà conseguito un punteggio non inferiore a **21/30**.

Per sostenere la prova d'esame i/le candidati/e dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessera di riconoscimento, purché munita di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciata da un'amministrazione dello Stato.

Saranno esclusi/e dalle prove i/le candidati/e che non saranno in grado di esibire alcun valido documento di riconoscimento.

L'assenza dalla prova d'esame ovvero la mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per la prova, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, sarà considerata come **rinuncia alla selezione**.

La pubblicazione dei calendari delle prove sul sito web dell'Ateneo <https://www.unict.it>, sezione "Bandi, gare e concorsi", vale, a tutti gli effetti di legge, quale comunicazione ufficiale ai/alle candidati/e e nessuna ulteriore comunicazione verrà quindi inoltrata ai/alle candidati/e in ordine ai suddetti calendari.

Successivamente all'espletamento delle prove orali, la commissione effettuerà la valutazione dei titoli che si concluderà entro trenta giorni dall'ultima sessione delle prove stesse.

La procedura concorsuale deve concludersi di norma entro 180 giorni dalla data di svolgimento della prova scritta.

Art. 8
Misure di carattere organizzativo a tutela delle candidate in stato di gravidanza o allattamento

A tutela delle candidate in stato di gravidanza o allattamento, l'Amministrazione assicura la partecipazione alla selezione, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, come di seguito:

1. le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prova suppletiva, fermo restando il termine di conclusione della procedura fissato dall'art. 11 del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.i.; tale richiesta dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica risorse.umane@unict.it, almeno **cinque giorni lavorativi** prima rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova, e ad essa andranno allegati copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e specifica documentazione medica che attesti l'impossibilità di partecipare alle prove nelle date programmate;
2. le candidate in stato di allattamento avranno diritto all'individuazione di appositi spazi dedicati all'allattamento durante la prova, nonché al recupero del tempo eventualmente impiegato per completare la stessa; a tal fine, le candidate dovranno inviare apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica risorse.umane@unict.it, almeno **cinque giorni lavorativi** prima rispetto alla data fissata per lo svolgimento delle prove, allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione le richieste presentate con modalità e/o entro termini non conformi a quelli prescritti.

Art. 9
Titoli di preferenza

Espletate le prove d'esame, i/le concorrenti che, avendo riportato una votazione di almeno **21/30**, hanno superato la prova orale, dovranno far pervenire, di loro iniziativa, al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Catania, Area Risorse Umane, piazza Università n. 16, 95131 Catania, per raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine perentorio di **15 giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la suddetta prova orale, i documenti in carta semplice, prodotti in originale o in copia autenticata, o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestanti il possesso dei titoli di preferenza, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

I predetti documenti si considerano presentati in tempo utile se spediti con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine sopra indicato. La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante ovvero attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del d.P.R. n. 487/1994, a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.;
- p) minore età anagrafica.

Art. 10

Formazione e approvazione della graduatoria di merito

Al termine della valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei/delle candidati/e secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva ottenuta dagli/dalle stessi/e.

La votazione complessiva, per ciascun/a candidato/a, è determinata sommando il voto riportato nella prova scritta al voto conseguito nella prova orale e al punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale e tenuto conto delle eventuali preferenze di cui all'art. 9 del presente bando, con provvedimento del Direttore Generale, saranno approvati gli atti della selezione e la graduatoria di merito dei/delle candidati/e, e sarà dichiarato il/la vincitore/vincitrice del concorso.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace.

Sono dichiarati/e vincitori/vincitrici della selezione, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, il/la candidato/a utilmente collocato/a nella graduatoria di merito, tenuto conto, a parità di merito, dei titoli di preferenza ai sensi delle disposizioni vigenti.

Il suddetto provvedimento direttoriale è pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Catania, accessibile sul sito internet istituzionale <https://www.unict.it>, ed è, altresì, disponibile, sul medesimo sito, nella sezione "Bandi, gare e concorsi". Dalla data di pubblicazione all'Albo on line decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per il periodo stabilito dalla normativa vigente.

Art. 11

Costituzione del rapporto di lavoro

Approvata la graduatoria di merito, l'Amministrazione inviterà il/la candidato/a dichiarato/a vincitore/vincitrice e gli/le idonei/e in caso di scorrimento di graduatoria ad assumere servizio *in via provvisoria*, previa stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato, a tempo *indeterminato*, con orario di lavoro a tempo *pieno*, con inquadramento nell'Area dei Funzionari, settore professionale **tecnico-informatico (profilo archivista)**, e sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione.

I/Le vincitori/vincitrici saranno tenuti/e ad un periodo di prova della durata di tre mesi non rinnovabili o prorogabili; al periodo di prova si applicano le disposizioni del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nel contratto sono indicati la tipologia del rapporto di lavoro, la data di inizio del rapporto di lavoro, l'Area e il settore professionale di inquadramento, l'impegno orario, la durata del periodo di prova e la sede di destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti, anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Ai/Alle vincitori/vincitrici spettano il trattamento economico previsto dal CCNL del Comparto.

La **sede di servizio** è l'Archivio di Ateneo - Direzione Generale - dell'Università degli Studi di Catania, con sede in piazza dell'Università n. 2, Catania.

Art. 12

Presentazione dei documenti

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro, i/le vincitori/vincitrici che siano cittadini/e italiani/e o dell'Unione Europea, saranno invitati/e a presentare, entro il termine assegnato dall'Amministrazione, i seguenti documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti, qualora siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione:

- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici, per i/le cittadini/e italiani/e (dichiarare, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali);
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, per i/le cittadini/e dell'Unione Europea o i loro familiari o i/le cittadini/e di Paesi terzi indicati all'art. 2, punto 1), del presente bando ovvero godimento dei diritti civili e politici nel Paese di cittadinanza, per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello status di rifugiato/a o di protezione (dichiarare, eventualmente, i motivi del mancato godimento);
- non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali pendenti, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 (in caso contrario indicare le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);

2) fotografia recente formato tessera.

I/Le vincitori/vincitrici cittadini/e di uno Stato appartenente all'Unione Europea dovranno produrre, entro lo stesso termine, documentazione comprovante la regolarità di soggiorno ai sensi del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 30 e successive modifiche e integrazioni.

I/Le vincitori/vincitrici che siano cittadini/e di uno Stato non appartenente all'Unione Europea dovranno presentare, entro il termine suddetto, **copia del permesso di soggiorno rilasciato per motivi che consentano il lavoro subordinato.**

I/Le vincitori/vincitrici che siano cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, o autorizzati/e a soggiornarvi, potranno rilasciare dichiarazione sostitutiva di certificazioni solo se ricorrono i presupposti previsti dall'art. 3 del presente bando.

Qualora non ricorrano i suddetti presupposti, il/la cittadino/a non appartenente all'Unione Europea, oltre alla copia del permesso di soggiorno, dovranno presentare i seguenti documenti:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato attestante la cittadinanza;
- c) certificato attestante il godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza (o nel Paese di cittadinanza per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello status di rifugiato/a o di protezione sussidiaria), con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;
- d) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui lo/la straniero/a è cittadino/a.

I documenti di cui alle lettere b), c), d) devono essere di data non anteriore a **sei mesi** rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli.

Gli invalidi di guerra ed assimilati dovranno, altresì, produrre una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e

all'incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti ai quali sarà eventualmente applicato.

La dichiarazione di cui al punto che precede deve essere di data non anteriore a **sei mesi** rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrla.

La capacità lavorativa dei soggetti riconosciuti con disabilità è accertata dalla commissione di cui all'art. 4 della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.

L'Amministrazione sottoporà a visita medica di controllo il/la vincitore/vincitrice della selezione; qualora non sia riconosciuto idoneo/a o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita sarà escluso/a dalla selezione.

I/Le vincitori/vincitrici all'atto della stipulazione del contratto, dovranno altresì dichiarare sotto la propria responsabilità, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii.) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità o cumulo di impieghi richiamate dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, ovvero presentare la dichiarazione di opzione per la nuova amministrazione.

Trascorso inutilmente il termine assegnato dall'Amministrazione per la presentazione dei documenti necessari per l'assunzione, e fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta del/della interessato/a nel caso di comprovato impedimento, si provvede, per il rapporto già instaurato, all'immediata risoluzione del medesimo. Comporta, altresì, l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro la mancata assunzione del servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento. In tal caso l'Amministrazione, valutati i motivi, proroga il termine per l'assunzione, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo/la straniero/a è cittadino/a devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un/a traduttore/traduttrice ufficiale.

Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 2 del d.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334.

I/Le vincitori/vincitrici della selezione sono tenuti/e a regolarizzare in bollo i documenti già presentati per i quali la legge non prevede l'esenzione.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili devono essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del d. P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, questa Amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai/dalle vincitori/vincitrici della procedura.

Art. 13
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Maria Teresa Ragalmuto Mammino - Area Risorse Umane - telefono 095.7307750 - indirizzo di posta elettronica: mt.ragalmutomammino@unict.it.

Art. 14
Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando valgono, purché applicabili, le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa e nelle altre leggi vigenti in materia.

Art. 15
Pubblicità

Il presente bando è pubblicato sul Portale InPA - Portale unico del Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it>) e all'Albo on-line dell'Ateneo ed è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Ateneo (<https://www.unict.it>), alla sezione "Bandi, gare e concorsi".

Catania, 05.03.2026

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rosario Corrado Spinella